



HAL
open science

L'usage des ressources pour l'histoire et les sciences humaines

Société Mnemosine

► **To cite this version:**

Société Mnemosine. L'usage des ressources pour l'histoire et les sciences humaines. <http://www.msh-paris.fr>, 2002. edutice-00000026

HAL Id: edutice-00000026

<https://edutice.hal.science/edutice-00000026>

Submitted on 19 Jun 2003

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire **HAL**, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.

**FOCUS GROUP PER SITO CROMOHS
25 OTTOBRE 2001
PRESSO MNEMOSINE (FIRENZE)**

Presenti:
Simone Neri
Michela Cargioli
Francesca Klein
Giovanna Grifoni
Rosalba Giangrande
Rita Mazzei

Dom. Innanzitutto volevo sapere da voi se vi ritenete tutti utenti di Cromohs anche perché ho avuto sentore dalla mail di qualcuno di voi che possiate non sentirvi troppo familiarizzati con il sito.... E indirettamente cercare di capire che cosa ritenete voglia dire essere utenti di un sito...

RG utente? Nel mio caso io non mi ritengo un utente poiché dal mio punto di vista, per i miei interessi di ricerca io non guardo né Cromohs né reti Medievali perché sono una bibliotecaria di Giurisprudenza, di scienze sociali per cui io li guardo i siti eccome, li insegno anche agli studenti, tengo anche lezioni agli studenti sulle risorse giuridiche però, sui siti di interesse giuridico. Cromohs mi è capitato di vederlo per altri interessi extra perché sto facendo un master con un'Università inglese, e il tema della mia ricerca è l'uso delle risorse on line in storia medievale, allora per questa cosa io ho fatto una serie di interviste, ho intervistato anche Minuti, e quindi ho visto anche il sito anche se io non l'ho studiato, non ci sono entrata dentro perché non corrisponde alle mie esigenze di ricerca professionali. Può essere a lato un mio bisogno per una ricerca che è pilotata su storia medievale, però ecco non è che io lo guardi quotidianamente. Però l'ho guardato con interesse per cui posso dire qualcosa.

Dom. A questo proposito gli altri ritengono che essere utenti corrisponda a visionare quotidianamente il sito, o comunque con una certa regolarità?

SN sì credo di sì, o comunque partecipare a quelle attività che il sito propone, per esempio cari gruppi di discussione se ci sono...

MC io penso esattamente uguale, una frequentazione che se non quotidiana comunque avvenga con una certa regolarità, sì...

RM io devo dire che faccio un uso molto saltuario, anzi io devo dire che ho avuto un approccio molto difficile con queste nuove tecnologie, poi mi sono trovata coinvolta nel progetto Nettuno e mi sono fatta un po' violenza, ho detto accetto questa cosa perché devo imparare un po' come funziona questo nuovo mondo e in effetti mi trovo molto bene è stata una bella esperienza e tra le varie aperture che mi sono trovata di fronte c'è stato anche Cromohs anche perché io lavoro in dipartimento con Rolando però non ho certo una frequenza

assidua, questo non si può dire, ma direi che non si può dire con nessun tipo di sito... per esempio per una principiante assoluta come me è molto importante sapere che ci sono certe strade che portano a certi posti... per dire a me interessano cataloghi, ora ne ho scoperto uno bellissimo, non ricordo più di quale università e vedo che ci sono varie vie di accesso, ma io non mi sto a creare tanti problemi se arrivarci tramite Cromohs o tramite altre università europee, prendo quello che trovo e vado... però non credo che questo si possa definire un'utenza di nessun genere: le uso molto così sporadicamente e in fondo per raggiungere certe mete.

FK Per quanto mi riguarda io lavoro all'archivio di stato di Firenze e diciamo sono impegnata in prima persona nella costruzione del sito dell'Archivio e all'implementazione di certi strumenti per il sito dell'archivio di stato, in particolare ho curato la digitalizzazione di un fondo archivistico, in quanto tale mi sono anche indirizzata nella navigazione in Internet per vedere siti archivistici, siti bibliotecari che presentano materiale affine, e oltre a questo siti di riviste digitali e francamente ritengo che una rivista digitale proponga proposte culturali abbastanza innovative, discussioni, e soprattutto l'aspetto immediato non nel senso negativo del termine, di scientificamente non corretto, ma proprio più colloquiale, diciamo più aderente alle esigenze di un dibattito storiografico, scientifico, propositivo, di discussione... e insomma alcune riviste le frequento regolarmente come ad esempio Reti Medievali. Cromohs per quanto mi riguardo l'ho consultato al momento della presentazione, poco più, per interesse mio personale sono più orientata verso Reti Medievali e risorse bibliografiche di altro genere...

Dom. Questo è molto interessante e ci introduce a un punto fondamentale tra quelli che avevamo preventivamente individuato e che riguarda la definizione stessa di Cromohs, come lo definireste, come si potrebbe sintetizzare quello che è Cromohs per voi? E' una rivista non cartacea, è un archivio accessibile, è una sorta di club per utenti che si ritrovano....

RM forse tutte queste cose...

RG forse potrebbe essere definito un e-journal proprio nel concetto moderno del periodico elettronico, cioè un insieme di risorse, anche un punto di incontro, di discussione, di dibattito, un forum, con un archivio, con una parte bibliografica, con una parte relativa alle fonti...

Dom. vedete tutte queste cose insieme? Dal punto di vista dell'uso, delle cose che voi cercate collegandovi, è più una rivista, è più una fonte in cui cercare, un archivio accessibile in cui trovare informazioni puntuali?

SN forse più una specie di archivio, questo tipo di dati capita di usarli per questioni di ricerca di materiali... la sensazione della rivista magari c'è l'ho meno

Dom. Questo perché la rivista cartacea ha un aspetto di sorpresa in più, si apre e si vede cosa c'è dentro?

SN Sì, per la rivista c'è più una sensazione di mondo chiuso....

FK Definito forse, insomma c'è quello e basta! O al massimo c'è l'annuncio di quello che ci sarà nel prossimo numero, è come un recinto chiuso

SN invece per il sito c'è questa idea di apertura non solo per i gruppi di discussione, ma proprio anche per i collegamenti e quindi per l'estensione. Credo che sia una cosa proprio diversa e per questo magari penso sia più associabile all'idea dell'archivio, dove si può spaziare in maniera più o meno infinita

Dom. Rispetto a quello che tu dici, mi pare però di intravedere una specie di contraddizione, l'archivio è una cosa molto diversa rispetto al forum... da una parte mi dici che è soprattutto un archivio e che lo usi per cercare delle informazioni puntuali, un'informazione che ti serve e dall'altra però sembra che sia l'aspetto informale del forum...

SN appunto dicevo, credo che sia più associabile all'archivio però c'è questo aspetto di maggiore informalità, ragione per cui è più facile parteciparvi attivamente, quindi è un archivio interattivo insomma...

Dom. E' più "facile" rispetto a un archivio cartaceo?

SN sì sicuramente!

RM per loro sì, questo è sicuro, per me è molto più difficile mi trovo meglio nell'archivio di Firenze o comunque negli archivi dei quali di cui conosco un po' la storia... ho idea che sia una molteplicità di risorse, di possibilità da cui possono venire quello che mi colpisce di questi strumenti è che non c'è mai un limite, che si sposta continuamente sempre in avanti: puoi andare lì, poi puoi andare là eccetera. In un archivio vedi un fondo, vedi un altro ma poi a un certo punto per quanto l'archivio sia sterminato c'è un limite, invece questo è un mondo in cui ci si può un po' perdere, insomma smarrire, o perdere tempo di sicuro

SN questo magari sì...

RG in effetti anche a me da questo senso di vagare un po' troppo, poi magari avrà il suo ritorno, ma richiede comunque più autodisciplina secondo me...

Dom. Rispetto a questo che cos'è la prima cosa che fate collegandovi al sito? O la prima cosa che avete fatto quando in passato vi è capitato, almeno una volta sporadica di connettervi al sito?

RG nel mio interesse da bibliotecario io ho guardato come era organizzato il sito, non è che sono andata a fare una ricerca quindi ho guardato la pagina, i vari link, sono entrata in ognuno dei link e ho visto la struttura della pagina. Mi ha dato un'idea dell'insieme, perché avevo bisogno di una visione d'insieme per la mia valutazione. Capisco invece gli studenti che entrano a fare una ricerca e che per clic successivi si perdono, forse perché nella ricerca non sia bene cosa

vuoi cercare allora cerchi spunti... è una cosa positiva, il problema come tutto quello che c'è su internet è che ti disperdi, però ti può dare dei risultati inaspettati. Più è definita la tua ricerca più è ricca come fonte, ti dà un insieme di informazioni che va oltre la rivista elettronica che ti dà quello e oltre non ci vai, certo il rischio è la dispersione...

RM sai, secondo me anche tra il vedere e il leggere il documento, al limite anche prendere un appunto a penna ti comporta un filtro del pensiero, cambia il modo di pensare mentre invece essere sommersi da questa quantità di informazioni a volte ti fa saltare questa tappa, che invece in fase di elaborazione se poi è una ricerca per arrivare a un risultato è una fase importante almeno per la mia esperienza personale, cioè se io vado in archivio a Firenze fornita di carta e penna, mentre io leggo e mentre io scrivo colgo il senso della cosa mentre se lo vedo lì tutto bello steso che posso fare una fotocopia salto questa fase di penetrazione del documento, non so se è una sensazione solo mia e basta...

FK Personalmente la cosa che mi interessa vedere nei siti è la parte iniziale, quella che un po' spiega le finalità del sito e l'organizzazione dei materiali e non sempre è esaustiva, si tratta di selezioni che sono state operate all'interno del sito di quello che si può trovare o non trovare... Certamente una ricerca che invece punta sui materiali direttamente offerti e di lì si dirama per link in vari percorsi via internet, non solo si disperde ma perde di vista il contesto, diciamo la cornice e i principi selettivi che indirizzano i vari percorsi. E quindi secondo me questi strumenti, tipo riviste elettroniche danno un minimo di progettualità scientifica nella selezione e una migliore garanzia di non navigare nel mare magnum senza avere una bussola di riferimento, però certo forse un vaglio dovrebbe essere forse un po' più stringente...

Dom. Più specificatamente rispetto a Cromohs la sensazione dell'home page e della sua organizzazione è sufficientemente orientativa...

FK ora la mia frequentazione del sito è un po' datata non posso quindi dare una risposta su questo....

ENTRA NEL FOCUS GROOUP GIOVANNA GRIFONI

MTDM Benvenuta alla nuova arrivata, noi abbiamo in realtà appena cominciato: abbiamo fatto un primo giro di tavolo per cercare di capire se vi ritenete utenti di Cromohs e in che termini... cercavamo inoltre di arrivare a dare una definizione di questo sito, una parola che potesse spiegare che cos'è...

GG perché la definizione che Cromohs dà di se stesso non è sufficiente?
MTDM diciamo che qui cerchiamo di valutare più che altro la percezione che deriva dall'uso... per esempio mi è sembrato che rispetto ai due studenti presenti la dimensione di archivio emergesse in modo maggiore...

SN sì ecco, io non è che lo abbia tanto guardato...l'ho visto un po' così...

GG diciamo che anche io non ho una frequentazione recente, c'è l'ho un po' passata, l'ho riguardata stamane mattina perché venivo qui... prima non era chiaro su cosa fosse l'incontro poi ho ricevuto un messaggio e alloro gli ho dato un'occhiata per vedere se le cose erano cambiate rispetto ai tempi in cui lo frequentavo di più. Non mi è parso, a uno sguardo superficiale che sia cambiato...

Le cose che mi verrebbero da dire su questo sito, ma non so se rispondo alla sua domanda, sono di ordine tecnico: nel senso che dal punto di vista della presentazione ci sono delle parti, proprio di presentazione grafica e HTML, che non mi piacciono tantissimo... però è certamente una mia impressione personale, ma per esempio la lista, ora non mi ricordo di quale sezione archivio o bibliografia, o da qualche altra parte, c'è una lista di riferimenti con i link, ecc. e quel tipo di oggetto lì, per l'esperienza che ho io, è più funzionale se lo si trasforma in un data base, è più funzionale anche per la leggibilità al primo approccio... io mi sono accorta che strada facendo ho modificato il mio giudizio, tra lista e data base sempre come oggetti in internet, moltissimo: nel senso che prima preferivo la lista anche se era lunghissima perché probabilmente anche il mio approccio alla lettura da schermo era ancora così... si muoveva cioè ai primi passi, e quindi questo scorrimento anche se era faticoso, e veramente lo è, mi semplificava forse la vita rispetto ad immaginare quale tipo di archiviazione, per quali parole chiave, con quale motore di ricerca, ecc ... poi con il progredire dell'esperienza mia, ma soprattutto di chi ci lavora su queste cose, mi sembra di avere visto che soprattutto quando si parla di oggetti, di documenti, o comunque di informazioni particolarmente dense che hanno comunque l'aspirazione a diventarlo in futuro, un data base interrogabile sia più funzionale...

Dom. sulla base del suo intervento modifico in parte la mia domanda, invece di chiedervi che cosa il sito è, come lo definireste, vi chiedo che cosa dovrebbe ambire ad essere... sempre rispetto ai termini di prima, quindi un archivio accessibile, una rivista non cartacea, una sorta di club... quale potrebbe essere la sua funzione il suo "scopo"?

SN io ribadisco la mia definizione di archivio perché io credo che insomma a livello di ricerca di informazione la cosa più utile sia l'archivio, poi una volta lì uno si orienta come vuole. Poi chiaramente può essere tutte le cose insieme, non è che si elidano a vicenda... però per la ricerca, ovviamente, la forma è l'archivio, e comunque quella di raccolta delle informazioni.. e almeno a me personalmente i siti di raccolta di informazioni completi, in generale, mi piacciono quando sono completi e funzionano...

Dom. rispetto a questo aspetto della raccolta di informazioni, prima vi ho chiesto qual è la prima cosa che fate connettendovi... ora vi chiedo qual è l'ultima cosa che fate prima di "sconnettervi" e rispetto a quello che tu dicevi, quand'è che tu ritieni che la tua ricerca si sia in qualche modo conclusa...

SN quando trovo un sito, o comunque una serie di siti che mi danno le informazioni che cerco, quindi in genere in una ricerca seleziono quella pertinente, a seconda certo di quanto precisa è stata la mia ricerca Dom. Si tratta quindi di una ricerca che fai in modo preliminare, arrivi quindi al sito con un'idea molto precisa dell'informazione che stai cercando e non ti lasci deviare o invece...

SN dipende... è difficile perché a volte magari trovi un aggancio interessante , o magari una cosa che uno non aveva inserito nella ricerca e che magari invece risulta utile, d'altronde è importante anche, nei siti di ricerca, come vengono presentati, in che ordine i siti vengono dati perché certamente se ci sono 20 pagine di indirizzi... è chiaro che la ventesima pagina...dipende....

RM dipenderà anche dalla disponibilità di tempo, da quello che uno in quel momento vuole: se deve cercare un articolo, cosa è uscito nell'ultimo numero della rivista, va e vede e chiude, se non magari può... dipenderà anche magari dal momento....

Dom. rispetto a questo con che frequenza e con che motivazione vi collegate al sito, o pensate idealmente di collegarvi al sito...più nello specifico, avete una sollecitazione esterna, Rolando Minuti vi dice è uscita una cosa nuova andate a vederla...

SN- RM per me sì, è così!

Dom. oppure con regolarità, non so magari ogni lunedì del mese andate a vedere sul sito, a controllare

SN no, magari probabilmente da oggi lo farò...

CG no, io non ho una regolarità così precisa... non mi ritengo così fedele a nessun sito da tutte le settimane ricordarmi di andare a vedere con precisione, no assolutamente... un po' è la curiosità, un po' è il tempo che uno ha a disposizione: se capita un pomeriggio che uno ha un po' di tempo libero allora lo fa anche più volentieri, però ecco non c'è una scadenza, assolutamente...

FK Io apprezzo molto di reti medievali per esempio questi aggiornamenti periodici agli utenti abituali che rendono conto di quello che avviene...

Dom. Funziona tramite una newsletter?

TUTTI: sì... è un legame più forte quello con reti medievali

C'è un rapporto più ravvicinato

Uno è più sollecitato immediatamente

Sì, questa è una cosa che manca in Cromohs

Dom. e per reti medievali questa modalità funziona? Voglio dire capita che ricevuta la mail clicchiate direttamente sull'indirizzo per vedere dei materiali?

TUTTI: sì capita spesso, funziona accede di andare a vedere cosa c'è di nuovo

RM anche a me che non ho curiosità
SN sì comunque la cosa dell'e-mail a casa funziona...

Dom. a prescindere dagli argomenti?

TUTTI: a prescindere dagli argomenti: la curiosità ti scatta, prima di chiuderlo vai a vedere, è anche la semplicità del mezzo, non ti fa perdere tempo...

Dom. Quando capita di connettersi a Cromohs in generale trovate le cose che via aspettavate di trovare, o trovate delle sorprese?

SN non mi sento n grado di rispondere ho guardato la pagina tempoa abbastanza a dietro...

CG io più o meno quello che ha detto lui, cioè non sono sempre chiare le idee con cui uno parte...

Dom. cambiando un po' la domanda allora, avete trovato delle evoluzioni, pensate che sia cambiato?

CG io dico la verità ultimamente non l'ho molto visitato perché sto lavorando e quindi ho pochissimo tempo

TUTTI: il fattore tempo purtroppo è illuminante, fa una bella selezione
SN sì già controllare la posta ogni tanto è un problema... e infatti questa è un'altra aspetto: magari capita che uno si collega giusto per vedere la posta, trova il messaggio... invece se uno deve aprire il sito deve aprire Internet Explorer, insomma ci vuole più tempo, e magari non è un processo mentale immediato...

Dom. il discorso della newsletter via mail implicherebbe un lavoro più da rivista periodica con degli aggiornamenti. E questo mi pare si discosti dal modello dell'archivio o del data base di cui parlavamo prima... in questo senso pensate che sia possibile dare delle sollecitazioni periodiche anche per un archivio o è una cosa che non si può fare?

SN dipende che tipo di materiali ci sono, potrebbero essere per un archivio nuovi collegamenti, nuove acquisizioni, è possibile. Naturalmente c'è un passaggio intermedio, vale a dire, io se è un sito tipo rivista clicco sull'indirizzo nella mail che mi è arrivata e vedo direttamente quello che mi interessa, viceversa l'archivio siccome sono siti, c'è il passaggio intermedio di collegarsi alla pagina dei nuovi siti e quindi cambia totalmente l'immagine della novità, però sicuramente non sono cose che si elidono a vicenda, certo la prerogativa di un sito deve essere sempre una scelta, il carattere di un sito, è dato dalla scelta preliminare...

Dom. è una scelta comunicativa? Che tipo di scelta è?

SN sì è anche comunicativa sicuramente... Internet è prevalentemente comunicazione, poi il contenuto uno può trovarlo o non trovarlo...

Dom. Rispetto alla facilità di navigazione, alla questione delle interfacce, qual è la vostra esperienza? Trovate che, al di là della definizione del sito, questo sia percorribile, facile da praticare? Trovate che le informazioni siano messe ben in evidenza, o al contrario lo trovate difficile, faticoso?

GG lo trovo abbastanza semplice...

Dom. si trova quel che si cerca, anche da un punto di vista, diciamo così, archivistico?

FK non so, comunque se volete guarderò un po' meglio...

RM ESCE DAL FOCUS

GG. forse per la sezione Eliohs c'è qualche problema, perché non è ben chiaro in che rapporto sta con Cromohs.

Dom. Cioè?

GG. non si capisce, non è dichiarato, non è né autoreferenziale dal titolo perché Eliohs e Cromohs quello che possono evocare dal punto di vista mitologico, costringe un po' l'interpretazione, però non è spiegato da nessuna parte, in nessun punto, mi pare almeno...

RG. Sì c'è una breve introduzione che spiega che cosa è..

GG. però non è chiaro, e entrando poi in Eliohs c'è qualcosa che sembra un po' una ripetizione di quello che c'è in Cromohs, non so se sono gli indirizzi, quella cosa lì la trovo un po' contraddittoria, un po' confusa insomma, onestamente sì. Però in linea di massima a livello di interfaccia mi sembra che sia piuttosto semplice, anche perché i siti complicati credo siano quelli in cui c'è una quantità di informazione anche di natura diversa, distinte tra informazioni così di pronto uso e informazioni relative invece a archiviazione di dati, a forum, a cose interattive, quelli sono i siti che magari hanno anche un contenuto di immagini molto forte...

Dom. rispetto alle immagini si sente una mancanza, va bene così? Io me lo ricordo molto spoglio, essenziale diciamo così...

RG. Non ricordo immagini, questa mattina l'ho guardato ma non ricordo di aver visto un'immagine

GG. in prima pagina ce n'è una

RG. Io però se devo dire non ho sentito la mancanza di immagini, perché a me quello che mi interessa è reperire l'informazione

GG io sono a favore di una grafica sobria, ma secondo me qualsiasi sito che abbia anche una valenza culturale e comunque rivolto a un pubblico che è attento ai contenuti, non può fare a meno di una certa dose di grafica. Il problema grosso è stabilire quanta, come e di che qualità, ma il mezzo stesso, Internet, non esiste senza la grafica, questa chiaramente è la mia opinione personale...

SN sì veramente anche io credo che, perlomeno in un certo tipo di siti, la grafica ci vuole anche perché evita di disperdersi, di distrarsi...

GG: e anche bisogna dire che è già veicolo di informazioni, questa è la grande novità: un'immagine trattata, elaborata in un certo modo, è già testo, è già contesto, è già messaggio...

Dom. in modo diverso dalla rivista cartacea?

GG. Sì, nella rivista cartacea l'aspetto grafico ha un aspetto più di riconoscimento, di logo, di distinzione come una sorta di griffe che segnala la proprietà intellettuale. Qui invece il discorso si complica incredibilmente.

Dom. Un'altra domanda che mi veniva da farvi, due anzi... la prima riguarda gli aspetti di interfaccia, di facilità di navigazione: rispetto all'archivio fisico è più facile, è più difficile (so che in qualche modo ve l'ho già chiesto e mi avete risposto che è più facile perché non si è costretti a muoversi ad aspettare in un luogo polveroso, ecc.) ma rispetto all'organizzazione, alla costruzione di questo archivio è diverso rispetto alla forma fisica o si tratta di una semplice trasposizione on line?

SN è una domanda a cui è difficile rispondere, il discorso del fisico riportato nel virtuale comporta tutto un cambiamento di dimensione e un aspetto comunicativo totalmente diverso...

Dom. cercando di fare degli esempi più concreti: i materiali che trovate in generale li consultate direttamente sullo schermo o li stampate? Oppure nella costruzione di un archivio in una dimensione che diciamo per intenderci fisica, i criteri sono mutualmente escludentesi: se lo costruisco secondo certi criteri non posso farlo seguendone altri. Ora la multimedialità e la risorsa informatica permettono almeno idealmente di superare questa difficoltà; questa possibilità è sfruttata realmente dal sito Cromohs oppure no?

SN sicuramente c'è di buono il tipo diverso di ricerche che è possibile fare secondo un diverso ordinamento; per quanto riguarda il discorso dello stampare è una variabile importante, io per esempio non stampo mai, salvo sul computer

CG. Io invece stampo tutto

TUTTI GLI ALTRI: sì in effetti stampo tutto anche io

GG. io salvo e stampo

CG. Io stampo tutto perché ho delle difficoltà grosse a leggere e a concentrarmi... leggo certo, però non riesco a concentrarmi bene sul documento...

SN invece per me non fa differenza, se la risorsa c'è che sia su computer o su carta non fa differenza, l'importante è che sia lì

RG. Io stampo e anzi quando stampo e non prende tutta la pagina mi arrabbio e questo mi succede anche con Cromohs, mi sono arrabbiata la prima volta che ho stampato quella cosa di Minuti perché erano tante pagine, è un libro praticamente e l'ho stampato senza guardare e poi mancava tutta l'ultima parte. C'è proprio il bisogno di leggere su carta

CG. Sì forse perché mi aiuta di più a rielaborare probabilmente avendolo in forma cartacea, però io ho bisogno di sottolineare, lo capisco così, probabilmente è un limite mio, io sono una persona che anche quando scrive non scriverà mai una relazione di getto al computer, sì magari inizio ma poi continuo a penna; ho bisogno di un passaggio intermedio

RG. Io penso che sia anche naturale se tu scrivi una cosa hai bisogno poi di leggerla sulla carta per vedere dei pezzi, è diverso che andare su e giù con il cursore

CG. Non lo perché io per esempio non riesco a scrivere direttamente al computer mentre parlo magari con lui e so che lo fa tranquillamente, io non potrei mai, magari inizio ma poi riprendo la penna

SN non è che io proprio non stampo mai, per esempio se ho bisogno di focalizzare certi punti allora stampo, però per tutto il resto, correzioni comprese, credo che sia più comodo averlo sullo schermo

Dom. ne abbiamo già un po' parlato, ma volevo chiedervi se frequentate altri siti che ritenete simili a Cromohs, se sì quali e quali sono secondo voi le differenze più rilevanti?

FK: sicuramente come già detto reti medievali, è ben strutturato, ben organizzato ad annate, poi lì c'è una sorta di cornice periodizzata, sarà che a me piace essere accudita, queste classificazioni mi sono utili

Dom. secondo voi è più rivista rispetto a Cromohs?

FK sì è più definita come rivista come programma culturale, orientamento selettivo... poi il resto è tutto un archivio di materiali come viene detto che organizza secondo diversi criteri... comunque c'è tutta una sorta di classificazione interna abbastanza distribuita per cui uno sa in quale contesto uno si trova...

Dom. si trova meno perduto insomma, meno lasciato...

RG ci sono le sezioni: biblioteca, calendario, ecc.. Io però ho difficoltà a definirlo reti medievali, penso non solo io, penso sia un insieme di risorse, la definizione più generica possibile, perché è sia una rivista... nel suo insieme è un grosso contenitore, in alcune parti ancora vuoto, ma è nuovo si deve ancora formare (è nato tra il '99 e il 2000) è anche una biblioteca digitale, una rivista, un indice, un metaindice, un insieme di risorse diverso da quello che ho potuto capire da Cromohs che lo pongo più come rivista elettronica in senso moderno di giornale elettronico

Dom. ci sono altri siti che vi capita di frequentare...

MG. Io ultimamente sono assente da tutto quello che riguarda internet se non per quello che riguarda strettamente il lavoro che sto facendo (quindi conosco bene il sito del provveditorato, ecc.), ma per il resto al momento non ne pratico altri...

SN. Anche io non è che abbia esperienza di altri siti

FK io di siti archivistici proprio non ho esperienza

Dom. ora una domanda un po' difficile: se voi doveste fare un sito tipo Cromohs come lo fareste e naturalmente vi piacerebbe farlo? Cosa ci mettereste dentro? Come lo organizzereste? Quali sono le cose più importanti per voi da considerare? Magari invece non avete assolutamente nessuna voglia di farlo...

TUTTI: è una bella domanda...

GG. io prima di tutto mi porrei il problema a chi è diretto, in questo modo cercherei insomma di tracciare dei confini; se penso di fare qualche cosa che ha come pubblico privilegiato quello della ricerca o comunque legato all'università, a un mondo culturale di un certo livello forse aumenterei la quantità di informazioni...

Dom. Questo mi porta a farvi una domanda: a chi si rivolge secondo voi Cromohs attualmente?

GG. attualmente ha l'aspirazione di rivolgersi proprio a questo pubblico qui, se poi ci riesce questo è un altro problema e dipende da quanto è ben strutturato. E secondo me ci riesce al 50%, ma perché io penso ancora è abbastanza difficile dar credito a una rivista che esiste solo in formato elettronico...

Dom. c'è un problema di autorevolezza?

TUTTI: sì

GG. quello dell'autorevolezza è ancora un problema preponderante

Dom. pubblicare un articolo su una rivista puramente on line non è la stessa cosa che pubblicarlo in forma cartacea...

RG. Non ancora

GG. non solo per il peso scientifico relativamente a chi scrive, chi lo fa su una rivista cartacea si trova molte più porte aperte, ma anche per la rivista, evidentemente le due cose sono legate tra loro, perché la rivista on line non ha quel tipo di pubblico, quel tipo di collaboratori che possono essere motivati a scrivere solo se sono già "arrivati" su un piano accademico, altrimenti...

Dom. secondo voi quindi per aumentare il proprio peso Cromohs dovrebbe avere anche una dimensione su carta?

GG. questo non è detto. Può avere la pazienza di aspettare che i tempi siano maturi e si definiscano e definiscano meglio questo tipo di realtà perché ancora siamo in un fase molto ibrida... c'è poi anche tutto il discorso degli editori, è un discorso complesso oppure inventarsi qualcosina in più: Io non penso che la soluzione sia necessariamente quella di essere la versione elettronica di qualcosa che esiste su carta per avere sia autorevolezza sia peso, però certo non è chiaro, si lavora su proiezioni su ipotesi... però probabilmente se uno avesse una buona idea, certo non so quale potrebbe essere, io ho visto che ci sono cose abbastanza rischiose anche dal punto di vista della qualità: siti nati esclusivamente per internet di un livello abbastanza alto, che comunque si rivolgono a un pubblico alto e ho visto tendono a mettere documenti o parti di documenti prodotti non HTML, prodotti come libri scaricabili... forse non lo so questa mi sembra una cosa da tenere d'occhio...

Dom. si tratta di siti italiani, o di siti esteri?

GG. RG. Ci sono anche siti italiani, ma anche esteri... rispetto a questo problema specifico

Dom. ci sono comunque delle differenze tra l'Italia e l'estero?

RG. l'Italia è in ritardo probabilmente all'estero se ne vedono di più in formati HTML e PDF scaricabili, però adesso anche in Italia e ne sono (uno della Florence University Press di un docente). Certo è una realtà che sta cambiando: c'è adesso un vuoto legislativo, normativo, per cui si sta aspettando, non credo che il ritorno alla carta sia vincente quindi è una situazione di attesa, nel frattempo ci sono accordi tra autore e editore, come ho letto anche nella presentazione di Cromohs, si va appunto per tentativi, per accordi con case editrici. E' una fase di transizione, ho letto su alcune riviste americane che il ritardo di pubblicazione on line è proprio dovuto al fatto che manca questa garanzia, che non si hanno ancora, nemmeno in USA; le stesse garanzie che ci sono per il cartaceo. Penso che sia necessaria una situazione di attesa.

SN. Nel caso in cui si pubblichi anche su cartaceo bisogna sempre stare attenti a non subordinare l'on line al cartaceo, in modo che il sito diventi una specie di supporto alla carta...

Dom. la mia domanda, un po' provocatoria, allora è questa: pensando di fare il contrario, volendo cioè trasformare Cromohs come è ora in una rivista solamente cartacea, cosa cambierebbe?

RG. Per come è strutturata ora non potrebbe perché c'è il forum, ci sono i link... ci vorrebbe una montagna di carta, come potrebbe esistere? Io credo che non sarebbe possibile. Cromohs è nata come una rivista elettronica, ne ha tutte le particolarità non credo che potrebbe...

Dom. ma qualcuno di voi ha mai usato il forum?

TUTTI: no

RG. Ma funziona? C'è chi lo usa?

Dom. allora direi che la sua esistenza è percepita come una cosa positiva però difficilmente uno ci si butta?

TUTTI: sì ecco!

FK. Poi però pensavo che in formato solo cartaceo perderebbe tutto un aspetto propositivo di aggiornamento costante che potrebbe avere invece avere in un formato elettronico, secondo me rivolgendosi non soltanto al pubblico della ricerca tradizionale già sperimentata, quanto invece alla ricerca che si viene formando in università presso un pubblico in formazione, potenziando il settore strumenti, recensioni, materiali didattici...

Dom. tutto un aspetto di servizio insomma

FK. Sì, io penso che potrebbe esserci grande spazio per questo tipo di proposte

RG. Sì è un valore aggiunto alla rivista classica...

Dom. a proposito di questo pensate che Cromohs si faccia promozione in un modo efficace? Voi come siete venuti a conoscenza della sua esistenza? Ve ne ha parlato Rolando? Ci siete arrivati per caso?

Tutti: tramite Rolando

Dom. avete voi diffuso la voce a qualcuno che conoscete, oppure è rimasta un'informazione vostra?

SN. Io credo che il problema di tutti questi siti è che formano un po' un genere elitario all'intero di tanti altri siti di Internet e probabilmente non c'è sufficiente sensibilizzazione anche all'interno dell'Università. Il corso di minuti è proprio

un'eccezione. D'altronde è anche vero che c'è un problema di autorità delle risorse informatiche, però quando si tratta per esempio di fare ricerca o così non vedo perché gli studenti non dovrebbero essere indirizzati a ricercare via internet invece che a ricercare nel catalogo, d'altronde il fatto stesso che le biblioteche ora si

Dom. Quindi al di là del corso di Minuti l'informazione su questo sito non circola in università né a livello di docenti, né a livello di studenti?

RG. No, no circola, io avevo sentito parlare di Cromohs come rivista di qualità da qualche anno, da quando è nata, e l'avevo anche guardata, poi per venire qui l'ho guardata meglio, ma si sapeva già che esisteva come rivista di qualità... però più che per sentito dire... o non ho avuto sentore di una promozione di questo sito, non perlomeno come reti medievali per la quale giustamente e acutamente lo Zorzi ti puntella di e-mail e di cose, c'è una manifestazione e lo sa tutta Italia, lui è bravo da questo punto di vista. Secondo me per Cromohs manca un po' una pubblicizzazione più puntuale

SN sì in effetti per un sito internet è così non ci si può esimere da una pubblicità costante via e-mail per esempio che è molto efficace, partendo magari da una ristretta cerchia di utenti per poi allargarla

Dom. rispetto alle riviste solo cartacee con le quali magari collaborate, o con le quali vi capiterà magari in futuro di collaborare, pensate che diventerà necessario avere una qualche proiezione anche on line oppure continueranno tranquillamente a vivere semplicemente come riviste cartacee...

SN personalmente penso che, certo bisognerà vedere come le cose evolveranno, Internet sia la risorsa di comunicazione mondiale e di conseguenza credo che nessuna rivista che si voglia dire a larga diffusione non potrà esimersi dal fare qualche cosa su Internet...

MC. io penso che dipenda tanto anche dai destinatari: secondo me ci sono persone che non amano internet e quindi continueranno, pur restando fuori e perdendosi certamente molto, a non navigare a non connettersi. Senz'altro come dice lui è importante non si può sottrarsi al fatto di mettere una parte buona della rivista in internet però, secondo me, si può vivere anche senza... Io ho un rapporto di fedeltà con delle riviste che mantengo anche se non hanno nessun legame con Internet, perché mi fa piacere magari la compro... ecco lì per esempio riesco ad avere un rapporto di fedeltà che con internet non riesco invece ad avere...

Dom. la compri quindi regolarmente in qualche modo a prescindere dall'interesse per specifici documenti che sai che troverai...

MC. sì, la compro e magari poi scopro che non c'è niente che mi interessa, però il mese successivo la compro uguale... certo sei poi settimana dopo settimana o mese dopo mese mi accorgo che non corrisponde più alle mie

esigenze smetto di comprarla, però ecco sono più tollerante nei confronti del cartaceo. E' una fedeltà, non so perché mi torna più facile forse... la rivista me la porto dietro, nel momento in cui ho tempo e voglia, ho un buco nella giornata, magari mi fa piacere mettermi lì... tanto poi anche quello che trovo su Internet lo stampo...

SN io volevo dire un'altra cosa però, bisogna tenere presente che andranno scomparendo quelli che non si connettono, che non gli piace e poi comunque volevo sottolineare questo fatto del tempo; certo la rivista uno se la porta dietro, sicuramente è necessario avere un rapporto più lungo con Internet: uno si collega sta un paio d'ore collegato e allora c'è un rapporto simile a quello del cartaceo, ma per chi si collega solo saltuariamente questa vicinanza sfugge...

RG: Sì comunque per la ricerca se si parla di riviste scientifiche, la messa on line è utile perché così tutti la possono vedere da qualsiasi parte sono, quindi una rivista che continua a essere cartacea e basta, se è scientifica, non ce la vedo... la via di domani è avere visibilità ovunque

FK poi anche l'interscambio di informazione, nel mondo scientifico non umanistico, ormai internet è la base per la ricerca stessa, saremo quindi tutti portati in quella direzione

RG. c'è la possibilità di vedere un articolo di una rivista pubblicata in America di scaricarlo, e questo è necessario per fare ricerca, è una bella opportunità.

GG. io penso che al di là di quello che si può pensare noi come utenti il destino sia segnato dal punto di vista economico per chi produce e per chi conserva, perché abbatta i costi di produzione e quindi penso che visto che la logica del profitto è comunque quella che guida anche gli editori non vedo quale altra soluzione sia da preferire... e per chi conserva ugualmente è troppo più facile conservare in un modo che non occupa spazio... per cui al di là del fatto che ci piaccia o meno, possiamo pensare che si vada verso questo tipo di realtà qui, perché gli interessi sono molto forti e determinano le scelte

Dom. per concludere, volevo riprendere una domanda che è rimasta un po' interrotta, come fareste a mettere on line una rivista o una risorsa, usiamo questo termine, mi sembrava che fosse emerso con precisione il problema di individuare il proprio target e la propria scelta comunicativa dopo di che, che altri elementi sarebbero da considerare da valutare?

GG. secondo me al lingua è importantissima come minimo deve essere bilingue ma se anche è trilingue o quadrilingue meglio e realmente, soprattutto quando si tratta di una rivista di contenuti, questo già fa una tipologia che sfonda perché realmente diventa utile per fette di utenti completamente diverse

FK. Dovrebbe anche proporre una serie d appuntamenti, di convegni effettivi da riversare poi nella rivista stessa su alcuni argomenti di discussione che poi dovrebbero caratterizzare la rivista stessa, per dare un po' il senso della

personalità e della comunità scientifica della rivista. Una sorta di presentazione della rivista in forma scientifica che proponga le linee guida in alcune sedi particolari che coinvolgano un certo pubblico.

SN sì in effetti anche alcuni aspetti concreti sono importanti...

RG della grafica abbiamo già parlato, del target...

SN sì poi anche l'aspetto dei link è importante, riportare indirizzi di siti simili anche per dare l'idea che quel sito non sia estemporaneo, e poi anche perché se gli altri siti pubblicizzati vedono che c'è una affluenza da quel sito la valutano magari anche di più come parte del contesto...

Dom. Tanti link, ma quanti? Sappiamo infatti che c'è un problema di eccesso...

SN certo! Ma non so... una cifra... dipende dalle esigenze del pubblico... 10-15 nell'ordine delle due decine

Dom. e diciamo i collegamenti a altre risorse devono limitarsi a indicare i semplici link o vi piacerebbe che vi fossero integrazioni di contenuto, o segnalazioni di uscite particolari, convegni, oppure tanto il link rimanda semplicemente e vado a cercare direttamente sul sito in questione quello che mi interessa...

SN. Come prima, troppo no, però magari qualcosa che possa attirare l'attenzione anche perché il problema della distrazione è sempre presente.

RG. Beh... io invece sono dell'idea che quante più informazioni scientifiche ci sono meglio è, ampli la tua conoscenza... sta a te scegliere...sta a come è impostata la pagina, secondo me quanto è più ricca la pagina più è esaustiva la ricerca, però certo che se uno si mette a guardare tutto è chiaro che si disperde.. sta a te vagliare...

Dom. in questo senso sta assolutamente all'utente o è bene che il sito sottolinei la maggiore o minore pertinenza di alcune informazioni e di alcuni link?

RG secondo me dovrebbe solo dare informazioni pertinenti...

Dom. questo certo, ma magari c'è anche un problema di spazio e di gerarchia, per esempio incolonnando le informazioni o i link, l'informazione è comunque organizzata e quindi implicitamente gerarchizzata... o no?

MC: sì penso che sia anche difficile per un sito organizzare l'informazione in un modo che soddisfi tutti gli utenti, io posso cercare una certa informazione per determinate esigenze... e dopo un mese è tutto diverso... il rischio di perdersi è sempre presente...

SN sì ci sono anche dei sistemi che segnalano il grado di pertinenza dell'informazione ricercata, è comunque molto importante.

Bene a questo punto visto che il tempo che avevamo stabilito di occupare è terminato vi propongo di chiudere qui il nostro incontro, a meno naturalmente che qualcuno di voi voglia aggiungere qualcosa, vi ringrazio moltissimo per la partecipazione e la disponibilità.